

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2016

Il 24 marzo 2006, nel giorno del primo anniversario della morte di Maria Bonino, in occasione della cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Biella, è stata presentata pubblicamente la Fondazione a lei dedicata, che quest'anno ha compiuto 10 anni. Durante questi 10 anni la Fondazione ha tenuto fede al suo impegno, mantenendo vivi e concreti gli ideali e le speranze di Maria, perché il bene non passa di moda ed è sempre attuale. Un ricordo particolare tra le persone che in questi 10 anni hanno contribuito a portare avanti il lavoro e i progetti della Fondazione va fatto a Liliana Pomi, grande amica di Maria, deceduta il 4 marzo 2011, che, con un generoso lascito con cui è stato costituito il "Fondo Pomi", consente tuttora il sostegno concreto a progetti di formazione in ambito sanitario. I primi interventi sostenuti dalla Fondazione hanno preso spunto da contatti che Maria stessa aveva avuto nei paesi dove aveva lavorato. Successivamente abbiamo conosciuto persone che ci hanno proposto il sostegno a progetti intrapresi o da loro stessi o da organizzazioni a cui aderivano; abbiamo cercato di scegliere e sostenere quelli che ci sembravano più consoni con gli scopi della Fondazione e quindi con gli ideali di Maria. Ringraziamo tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento dei risultati presentati a bilancio, sia partecipando alle iniziative proposte dalla Fondazione, sia sostenendoci finanziariamente. Il sostegno di tanti ci permette di continuare nell'opera intrapresa ... sui passi di Maria.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della Fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognosi e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua, etc.);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio, Chiara Bonino e Giovanni Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Paolo Sinisi, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2016

Il 26 aprile ad Aosta, nel corso della manifestazione “Les mots”, è stato presentato il libro “C’era una volta a Pontey” edizioni Vida, scritto da Tersilla Chanu. L’editore e l’autrice hanno deciso di dedicare alla Fondazione quanto raccolto dalla vendita del libro.

Una simile iniziativa è stata fatta da Massimo Tucci, autore di due romanzi, che ha destinato alla Fondazione una parte dei guadagni dalla vendita dei suoi libri.

Sabato 7 maggio, in Sala Nervi a Roma, Papa Francesco, nel corso dell’udienza con il Cuamm, ha citato Maria Bonino come esempio di santità contemporanea. Fra i saluti a fine udienza, il Papa ha avuto un breve ma intenso colloquio diretto con Cristina Bonino, improntato ad attenzione e simpatia.

Dal 7 al 16 giugno, presso la saletta d’arte del comune di Aosta, si è svolta l’esposizione di quadri del pittore Valentino Bellucci, organizzata dalla nostra Fondazione come momento di promozione e conoscenza della Fondazione e del pittore che avevamo conosciuto l’anno scorso e che offre alla Fondazione quanto ricava dalla vendita dei suoi quadri. Alla presentazione della mostra è intervenuto mons. Alberto Maria Careggio, vescovo emerito di Sanremo Ventimiglia.

Nel mese di giugno la Fondazione ha sostenuto la permanenza a Biella di due medici provenienti dalla Nuova Guinea, un ginecologo e un infettivologo, che hanno svolto un periodo di stage presso l’Ospedale di Biella.

Per rendere più preciso il lavoro della Fondazione si è deciso, dopo dibattiti e approfondimenti, di chiedere la collaborazione, per 15 ore a settimana, di una persona che svolga attività di segreteria, raccordo dell’attività e promozione di iniziative a favore della Fondazione, in sintonia con il comitato tecnico a cui partecipa come uditor. E’ stata scelta per questo compito Caterina Ramella Gal, che dal mese di agosto ha iniziato a collaborare con noi.

Maria Bertoglio nel mese di agosto si è recata presso l’Ospedale di Wolisso in Etiopia, dove la Fondazione ha sostenuto per alcuni anni il reparto dei bambini malnutriti, per svolgere un periodo di stage.

Il 6 agosto alcuni rappresentanti della Fondazione si sono recati a Sommacampagna (Verona) per incontrare suor Paola Calliari, che era rientrata in Italia per un periodo di riposo; con lei sono stati approfonditi i progetti e le modalità di collaborazione per essere sempre più efficaci nel sostegno al dispensario di Arua (Uganda).

Il 2 dicembre, presso la sala convegni Biverbanca in via Carso a Biella, si è svolto il consueto incontro di presentazione alla città di Biella del lavoro svolto dalla Fondazione; all’incontro hanno partecipato anche suor Valerie Mukankusi e padre Rinaldo Do, con i quali è in corso una proficua collaborazione.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2016 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a membri della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto, mentre ha utilizzato l'apporto di un professionista per le attività di redazione delle newsletter, l'aggiornamento del sito web, il monitoraggio di iniziative ed eventi e la gestione dei contatti per missioni e progetti all'estero.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2016

Molti i progetti attualmente finanziati dalla Fondazione grazie al contributo di tanti:

- a Damba in Angola, la casa de Espera, che quest'anno ha accolto più di 50 donne in attesa di partorire il loro bambino, prevedendo un parto difficile (la somma relativa è stata materialmente erogata nel corso del 2017);
- ad Arua in Uganda, l'attività delle suore Comboniane a sostegno dei bambini malnutriti e delle giovani donne affette da HIV;
- nella regione del South Omo in Etiopia, il rafforzamento dei centri di salute tanto necessari per identificare le persone più bisognose di cure in un'area dove i collegamenti sono particolarmente difficili;
- a Dar Es Salam in Tanzania, il centro diurno per bambini disabili dell'Associazione Papa Giovanni;
- a Neisu in Congo, la pediatria del locale ospedale che accoglie moltissimi bambini malnutriti;
- a Bitkine in Tchad, per sostenere un progetto di monitoraggio della salute dei bambini nelle scuole;
- a Cumura in Guinea Bissau, un progetto di formazione di medici e infermieri dell'ospedale diocesano.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partnership operative	Partnership finanziarie	Importo complessivo
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Giovanni XIII		13.500
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane		25.000
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	5 per mille 2016 (35.123)	40.000
Ospedale	Neisu	Congo	Istituto Missioni Consolata		10.000
Formazione assistenti sanitari	Bitkine	Chad	Associazione "Foi et Joie - Tchad"		10.000
Organizzazione convegni e accoglienza					2.084

TOTALE	100.584
--------	---------

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2016 è così composto:

Descrizione	31/12/2016
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	253.753
Patrimonio libero	6.799
	513.552

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Offerte in contanti	6.265	16.121	14.839	14.500	10.936	14.241
Eredità e lasciti			16.350			326.000
Offerte con bonifico o assegno	54.840	85.242	81.099	72.879	68.105	104.093
Offerte con bollettino postale	7.362	6.504	8.773	5.675	8.746	19.341
5 per mille	35.123	30.562	32.005	35.304	38.836	48.296
	103.590	138.429	153.066	128.358	126.622	507.705

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a sfiorare la soglia del 100% (97% nel 2016). I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti buona parte delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2011	2012	2013
Anno di incasso	2014	2015	2016
Scelte espresse	678	731	714
Somma incassata	32.005	30.562	35.123
Costi sostenuti			
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)	(32.005)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)		(30.562)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2016)			(35.123)
Totale	-	-	-

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille è denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme, aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer.

Conclusioni

In questi 10 anni abbiamo cercato di metterci "sui passi di Maria", è questo il metodo che la Fondazione Maria Bonino ha usato e usa per operare a favore dei bambini africani e delle loro mamme, promuovendone, con progetti mirati, le condizioni di salute, di vita e di educazione. Gli sguardi dei bambini africani che giungono, profughi, a casa nostra, ma che non avrebbero voluto abbandonare la loro terra, ci richiamano quotidianamente a mantenere vivi questi ideali.

In 10 anni abbiamo condotto circa 70 interventi, erogando più di un milione di euro, abbiamo allacciato rapporti con molti partners locali, ma soprattutto abbiamo conosciuto in modo diretto e indiretto migliaia di persone che, affascinati dalla storia di Maria, ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci. E' per questo che possiamo dire che la Fondazione è una piccola casa costruita sugli ideali che Maria ci ha lasciato come eredità preziosa; continuiamo quindi con convinzione l'opera iniziata 10 anni orsono, certi di contribuire in questo modo a costruire un mondo un po' più giusto.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO